

Sicurezza, Monti firma il decreto contro le minacce informatiche

ROMA Il premier Monti e i ministri competenti hanno firmato ieri il decreto per accrescere le capacità del Paese di confrontarsi con le minacce alla sicurezza informatica. Gli attacchi alla sicurezza informatica negli ultimi anni hanno avuto una crescita esponenziale. **Assinform** stima che il 40% degli attacchi richiedono almeno 4 giorni per essere risolti. Nel 90% dei casi l'attacco ha successo a causa dell'errata configurazione del sistema di sicurezza e per la mancanza di competenze specifiche. I costi sostenuti da privati e P.A. per proteggersi sono consistenti: Gartner li quantifica in 55

miliardi di dollari nel 2011, 60 nel 2012 e 86 (stimati) entro il 2016.

Il provvedimento risponde all'urgenza rappresentata lo scorso maggio in Senato con la cosiddetta «mozione Rampoini», che impegna il Governo a realizzare ogni iniziativa per precisare, nel rispetto delle responsabilità già individuate dalla legge, un'architettura istituzionale che assicuri coerenza d'azione per ridurre le vulnerabilità dello spazio cibernetico, accrescere le capacità d'individuazione della minaccia e di prevenzione dei rischi e aumentare quelle di risposta coordinata in situazioni di crisi.

